



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Turcomania.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

zava, novecento Cameli. Nel 1306. ne' fu liberata da' Cavalieri di S. Gio. Battista; li quali dalla stanza in quest'Isola fu disfero di Rodi. Per la conseguenza del posto nell'anno 1480. fu dal Grà Turco Mahometo attaccata pertinacissimamente; e da' Cavalieri heroicamente difesa; & fuori dell'opinione vniuersale sostenuta: & nell'anno 1522. per le discordie de' Principi Christiani, parte per forza, e parte per tradimento, andò in bocca al Lupo, o sia in mano all'Orco. Ne' tempi, che la Grecia era potente, fecero quei di Rhodi figura più che ordinaria; stesero l'armi loro sino dentro il Mare Euxino, e si segnalò nella conseruatione di Sinope. Nella Guerra tra' Romani, e Perseo di Macedonia, fecero la figura dell'Amico, con tanto ardore, che arrituarono à minacciare la loro disgratia à chi riculasse la pace. Non passò molto che s'accorsero della carriera spropositata: poiche essendo vinto Perseo bisognò loro inginocchiarsi, e cedere à Roma la Lycia, & la Caria. *O' per vn verso, o' per vn'altro, il superiore di forze sempre guadagna.* Sendo destinato Tiberio Nerone al gouerno dell'Armenia, vi si fermò (quel gran flegmatico, amico dell'Isola) sette anni: ipesso opera con efficacia maggiore la lontananza, che la presenza. (Non nel caso di Turno.) Chi non vuole essere compreso, s'allontana: sapeua egli molto bene quello, che portaua sotto il saio.

### Isola, e Regno di Cipro, Cyprus.

**E'** famosissima, e celeberrima quest'Isola, dalla moltitudine de' suoi Regoli, hauendone sostentati in vn tempo noue, li quali riconosceuano li Rè di Persia per souerani Signori loro.

L'aria; benchè poco salubre, è così molle, e così delitiosa la terra, che dominando nelle sue genti fuor di modo la lasciua, la Gentilità si fe lecito di consacrarla alla dea degli Amori. Ella fu, & è ricca d'ogni bene, che perciò si disse *Terra Beata*: abbonda di canne di zuccheri, di vini eccellenti, grani, olij, di miniere di sale, vitriolo, e verderame: vi furono quelle di oro, argento, ferro, & altri metalli; & è piena di tutto ciò che per delitia si puol desiderare: ci manda buoni cabellotti, e bambagio in quantità. E dicono di più: che per mettere in piede qualunque numero di vascelli di mercantia non ha bisogno di cosa grande, nè piccola d'altro paese. Doppo varij Regnanti passò in potere della Republica Veneta nel 1476. alla quale succedè da' Turchi nel 1571. Gira da 430. miglia.

Nicosia 59.35. Arcivescouato, & Residenza de' suoi Rè; stà dentro Terra, & è Fortezza di grandissima stima.

FAMAGOSTA 59.35. *Salamis* Porto, e Vescouato. Illustrò questa Chiesa S. Epifanio, collega di S. Gio. Chrisostomo nel seracciare la Dottrina di Origene: fu, & è gran Fortezza, & è famosa per le fiere di tutto il Regno. Doppo vndici mesi di assedio cadde, e con essa tutta l'Isola, nell'anno sudetto, in mano di Mustapha Turco, il quale per la fede violata, e per le crudeltà usate contro quei difensori, diede causa all'vnione de' Principi Christiani.

BAFFA 58.34. *Paphos*, famosa dalla stanza di Venere.

### Turcomania. Armenia Maior.

**S**otto questo nome, quasi che nome generale, fanno cadere quel tratto, che si occupa da più Generationi Barbare, e principalmente dette Armeni, Turcomanni, Curdi, & vna parte della Georgiana.

Li Turcomanni sono Tartari, mutarono Cielo; mà non cambiarono mai costumi: viuono dietro à' loro armenti.

Li Curdi viuono come gli Arabi, di rapine, & in campagna; possono (o poteuano) fare da otto mila Caualli. Il Turco gli hà qualche volta adoprati nella guerra; mà senza frutto.

Gli Armeni Naturali, & antichi habitanti del Paese viuono nelle Città, & esercitano le arti, e la mercantia. Sono la maggior parte Christiani.

Abbonda di biade, e bestiami; hà di raro l'Amomo, & il Bolo, terra ottima contro la peste, & li veleni. In questo Paese di pelo di Capre si fabricano Cambelotti, e Taperi di tutta perfezione.

Qui dal Monte *PARIEDRO* 70.42. hoggi detto *Chielder*, *Paryardes*, & che si auanza à Ponente, & intorno à Reuan, nascono li fiumi *Fafis*, *Eufrate*, & *Araxes*: e dal *Monte Gordio* il *Tigri*: sù la cima di questo Monte vogliono, che si fermasse l'Arca di Noè. In questo tratto fanno capo li Monti *Antitauri* hoggi *Monte Negro*, il *Tauro*, il *Nisate* (s'erge non lungi dalle fonti, & à sinistra del *Tigri*), li *Caspj* (à Ponente di *Tauris*) il *Caucaso*, & altri.

E' gouernata questa Regione da' *Beglierbei*. Di *CARS* 68.42. Oltreche vi risiede il *Beglierbei* sà rendere buon conto di quello, che vagliono Turchi, e Persiani; così nell'oppugnationi, & espugnationi, come nelle fattioni campali. *ERZERVN* 65.42. Siede in posto, che serue di cinaue tali traffichi, & communicatione reci-

proca

proca di Oriente per l'Eufrate, Seno Persico, & Oceano Indico; d'Occidente per Aleppo, e Mare Mediterraneo; e del Settenrione per Trebisonda, e Mare Negro.

Di **REVAN 70.41.** Residenza del suo Beglierbei.

Di **VAN 74.39.** E' piccola; ma ben fortificata in sito vantagiosissimo: cade nella *Media*, dà il nome al Lago vicino, e vi risiede il Beglierbei. **BITLIS 72.38.** Siede fra due Montagne, assicurata da vna fortissima Rocca. Se sia in mano del Turco, si dubita, come anche di molti altri luoghi in questa vicinanza; attesa la sicurtà de' siti, & l'affettione verso il Rè di Persia. Vogliono, che sia posseduta da vn Signore libero. A' quanti passi d'acqua si stà per la barbara, e perfida rapacità de' Turchi! **ASTAMAR 74.40.** Non è facile à decidere se questa dia più al vicino Lago, comunicandogli il suo nome; ò pur lo riceua dal medesimo Lago con occasione del quale di essa viene fatta menzione.

*Georgiana, Mengrelia, Gurgistan, e Zuiria.*

Ocupa hoggi l'Ottomano quasi tutta la Georgiana, che si stende lungo il Mare Caspio, doue prima fù l'*Iberia*, & l'*Albania*; ma qui bisogna dire, che si va à tastone, e non meno dentro Terra, e verso Ponente, che per Settenrione; pigliamone quello, che ce ne danno, riducendo queste Contrade, che si stendono dall'Euxino al Caspio, & si dicono Georgiana, alli Capi ò Titoli seguenti. Georgiana, Gurgistan, Mengrelia, e Zuiria.

Si celebrano di questo Paese li Falconi; abbonda di fiere, e di biade; e sopra modo di feta.

Per la difficoltà de' confini montuosi, fù questo tratto insuperabile a' Tartari, & hà dato, più d'ogn'altra Contrada di queste bande, da fare al Turco. Vbbidiua à molti, li quali faceuano grandissimo contrapeso all'Armi Turchesche, seguendo il partito del Persiano: ma il Turco impadronendosi, e fortificandosi in Clisca, Tomanis, e Teflis, non gli lascia punto di comodità da mouersi a' suoi danni. Riceuettero la Fede Christiana dalla predicatione d'vna Donna di mala vita, nel 327. *Infirmi eligit Deus*; sono Christiani di rito Greco, vbbidiscono al Patriarca di Costantinopoli, e si dicono Georgiani da S. Georgio loro Protettore.

Nella **GEORGIANA PROPRIA**, sono **CLISCA 72.43** Fortezza. **TEFLIS 73.42.** *Esechia, Artaxata*: hoggi è stimata per la più nobil: Popolazione di tutta la Georgiana. **DER-**

**BENT 75.44.** *Caucasica Porta*. Quest'è vno de' li passi importanti in queste Contrade; e per doue passarono à danni dell'Occidente li Tartari sotto Alone, Abacà, e Tamerlane.

**MENGRELIA. FASIS 67.44.** *Phasis*, primaria della Colchide, *Colchis*, famosa dalla Regia di Aera, natali di Medea, deposito del Vello di oro, e sepoltura di Friso, il quale haueua, portata dalla Grecia la pelle di vn montone, piena di oro, e del buono, & del meglio della Casa del Rè suo Padre.

**SAVATOPOLI 67.45** *Sebastopolis*, illustre dal martirio di S. Blasio Vescouo, & vn tempo frequentata per la commutatione delle merci di trecento Nationi di lingua differente. Non se ne trouarono tante assieme, quando si leuò mano dal lauoro della Torre di Nembrot.

Sù la Bocca del Bosforo Cymmerio custodisce il Turco la Fortezza di **TOMAN 60.47.** ò *Tamin*, ch'è sicurissima.

**GVRGISTAN. CORI 72.45.** Vi risiede il suo Principe: si come ancora in **BASSACHIVCH 71.44.** E sono le migliori Popolazioni del paese: quest'ultima è publicata per Città capitale della Georgiana.

**ZVIRIA. STRANV 75.46.** *Albania*, si dice ancora *Zambanach*. **ZITRACH 74.46.** *Getyra*. Queste due popolazioni s'hanno diuiso l'antica *Albania*. Sono bene le principali, & le più frequentate per le mercantie. Si come ancora è **CHIPICHE 73.47.**

*Seruan, Antropatia.*

Comprende parte della *Media*: questa è vna delle Pezze spettanti al Persiano, e perduta nel secolo passato: è paese importantissimo per li paesi dalle Contrade Orientali alle Occidentali, & al contrario: trà quali di più gelosia sono due; cioè quello di Derbent al Caspio, di cui sopra; e quello di **EREX 76.41.** verso l'Armenia.

**SVMACHI 76.42.** Metropoli, Residenza del Beglierbei, grande, forte, e mercantile.

**TAVRIS 78.40.** Giraua venti miglia, è spogliata di muro; ma il Palazzo da' Turchi è stato ridotto in Cittadella. Quest'ancora hà corso la fortuna delle Città insigni: Nello spatio di vn secolo da Selimo, da Solimiano; e da Osman Capitano di Amarat Rè de' Turchi è stata stroppiciata assai bene, per ciò vi si habita, quasi più sotto, che sopra terra; dicono che faccia duecento mila Anime: Alcuni hanno creduto, ch'ella sia *Ecbatana*, Metropoli, e Residenza de' Monarchi della Media; Città fondata da Deioce, con altro nome dalla Sacra Scrittura.

Q 2 detto